



Carissime Sorelle,

il giorno 28 settembre 2013, dalla Casa di Contra di Missaglia "S. Famiglia" il Signore ha chiamato a sé, dopo tanta sofferenza, la nostra cara sorella

Suor Antonietta LOCATI



Nata ad Arconate (Milano) il 23 marzo 1926

Professa a Contra di Missaglia (Lecco) il 6 agosto 1950

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" – Italia

Antonietta, come era comunemente chiamata, era l'ultima di sette fratelli e sorelle. Nella sua famiglia, i grandi valori umani e cristiani erano vissuti e testimoniati dai genitori e dai figli. L'onestà, la laboriosità, la fede e la fiducia in Dio si armonizzavano in una profonda esperienza di preghiera. È sr Antonietta che racconta: «Ancora piccola la mamma mi accompagnava alla S. Messa domenicale e mi suggeriva durante l'elevazione una preghiera che ricordo ancora molto bene e terminava con queste parole: "Fammi diventare una brava bambina con il santo timor di Dio" (tutto questo nella lingua dialettale), dato che non capivo cosa fosse questo "Santo Timor di Dio", ritornata a casa mi ripeteva e spiegava».

Sempre sorridente e allegra, Antonietta collaborava nei lavori di casa, in particolare aiutava il babbo che esercitava l'attività di fabbro, tanto che in casa la chiamavano "fabbrina". A quei tempi, la povertà era di casa e, a 14 anni, Antonietta cominciò a lavorare come operaia in una tessitura per contribuire economicamente al sostentamento della famiglia. I turni di lavoro le davano la possibilità di assistere ogni giorno alla S. Messa, aiutare le sorelle più grandi che, sposate, avevano i figli piccoli e imparare l'arte del cucito.

Lavorando in tessitura fece amicizia con alcune giovani che abitavano nel paese vicino e che, con grande entusiasmo, lo racconta lei stessa, le parlavano delle suore, della domenica trascorsa in oratorio e l'invitarono a prendere parte alla loro gioia. Accettò l'invito e fu conquistata dalla vivacità delle iniziative e dalla semplicità dell'ambiente salesiano. In questo clima di serenità fu presto affascinata dalla vita delle suore e il desiderio di farsi religiosa che già aveva in cuore, si fece più forte. Comunicò questo suo desiderio al confessore che l'aiutò a porre le basi per un cammino di formazione e a discernere per poter rispondere liberamente alla chiamata del Signore.

Antonietta lasciò la sua amata famiglia ed entrò nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Via Bonvesin della Riva il 23 maggio 1947, vigilia della festa di Maria Ausiliatrice. Ricorda: "Per me tutto era nuovo, i preparativi, i canti, la processione... mi sentii presa da una carica di entusiasmo che mai più mi ha lasciato".

Trascorse il periodo dell'aspirantato e postulato a Milano poi passò per il Noviziato a Contra di Missaglia. Durante questo periodo il Signore provò il suo coraggio e la sua fede. La morte di un fratello e di una sorella, in breve tempo, le procurarono un grande dolore che riuscì a superare solo con la preghiera. Fatta la professione religiosa, il 6 agosto 1950, incominciò subito la sua missione di educatrice di Scuola dell'infanzia nelle case di Legnanello, Binzago e Buscate.

Per 13 anni dal 1970 al 1983 fu direttrice nelle case di Bellano e Cinisello "S. Pietro" dove, incapace di calcoli, seppe donarsi in molteplici servizi educativi e comunitari. Riprese poi nel 1983 la missione di Educatrice dell'Infanzia e animatrice dell'oratorio, compito che visse con gioia, amando ed educando tanti giovani per altri vent'anni.

Colpita da un tumore passò a Contra di Missaglia dove lasciò scritto: "Ora che sono giunta "al traguardo" volgendo lo sguardo indietro, mi sale dal cuore la sola parola:Grazie! Grazie al Signore e a tutte le sorelle... chiedo perdono e prego di non lasciarmi tanto in purgatorio".

Se n'è andata in paradiso col sorriso sulle labbra.

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti